**ADDIO! ARRIVA IL LASER CO2 CHE LE RENDE INVISIBILI** 

Da questo numero, speciale chirurgia estetica curata dal dottor Massimo Re. Scrivete a redazione@tuttoin.eu

DI Massimo Re

e fino a oggi si pensava che la smagliatura non potesse essere in parte eliminata, l'attuale novità della medicina estetica può affermare che questi antiestetici e invadenti segnacci della pelle si possono oggettivamente migliorare (non cancellare), rendendoli davvero meno visibili. La smagliatura è infatti una vera e propria cicatrice, conseguenza di una lesione che ha interessato gli strati medi e profondi del derma e del sottocute che, però, non ha leso l'epidermide. La pelle, rimanendo intatta, lascia quindi trasparire il difetto sottostante tanto che al tatto si avverte l'avvallamento dovuto alla perdita di spessore della pelle. Il colore è biancastro e lucido perché privo di pigmentazione. Sono invece rossastre solo negli stadi iniziali per la proliferazione di capillari. L'ideale quindi è poterne ridurre la larghezza, migliorarne il colorito o pigmentazione e se possibile sollevarne la parte profonda per non avvertire più questi solchi. Con il laser CO2 di ultima genera-

zione, detto frazionato, si ottengono tutte e tre le correzioni con un semplice trattamento. Il raggio di questo laser viene processato da un computer che lo divide (fraziona) in tanti piccoli puntini (tipo Pixel) che vengono regolati nel diametro e nella distanza tra di loro. L'energia rilasciata è uguale a quella del CO2 tradizionale ma la spaziatura evita l'effetto termico diffuso, favorendo la contrazione e l'ablazione senza provocare lesioni. Indirizzando il raggio concentrato nella linea della smagliatura e utilizzando una elevata potenza con lunghi tempi di esposizione, la pelle si contrae, la smagliatura si riduce, si ispessisce per la stimolazione di nuovo collagene e assume un colorito e una consistenza più simile alla pelle circostante. È sufficiente una preparazione con crema anestetica per rendere il trattamento meno fastidioso se non totalmente indolore. Sono necessarie 4 sedute distanziate tra loro di almeno 3 settimane per avere un effetto sommatorio e ottimale.

